



REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO
Servizio
Socio Sanitario
Regionale
In Universum Salus

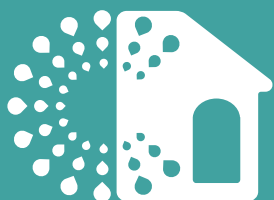
REGIONE DEL VENETO



ULSS2
MARCA TREVIGIANA



OPUSCOLO INFORMATIVO



Case della Comunità

La tua salute ha una nuova casa

SOMMARIO

▶ La mappa.....	4
▶ Che cosa sono le Case della Comunità.....	6
▶ A cosa servono e quando possono essere utili	8
▶ Che cosa si può trovare in una Casa della Comunità	12
▶ Come orientarsi: i principali riferimenti.....	16
▶ Domande frequenti	20

IN BREVE

COSA POSSO TROVARE IN UNA CASA DELLA COMUNITÀ

<i>Cure Primarie e assistenza territoriale</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Servizi infermieristici</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Attività ambulatoriali e diagnostica di base</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Continuità Assistenziale</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Telemedicina</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Assistenza domiciliare</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Punto Unico di Accesso (PUA)</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Servizi amministrativi e prenotazioni</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Servizi sociali, sociosanitari e altri servizi territoriali</i>	<i>pag. 15</i>

DA DOVE PARTO

Assistenza abituale o nuovo bisogno sanitario non urgente	Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta	<i>pag. 17</i>
Se non riesci a contattare il medico o il pediatra	116117	<i>pag. 17</i>
Continuità Assistenziale	116117	<i>pag. 17</i>
Prenotare visite o esami	CUP	<i>pag. 17</i>
Hai già un percorso programmato	Segui le indicazioni ricevute	<i>pag. 18</i>
Più bisogni o accesso a più servizi	Punto Unico di Accesso (PUA)	<i>pag. 18</i>
Emergenza sanitaria	118	

LA MAPPA

DETTAGLI AGGIORNATI SULLE SEDI

*Per conoscere sedi, servizi,
orari e modalità di accesso,
consulta le informazioni
aggiornate sul portale ULSS 2.*





CHE **COSA SONO** LE CASE DELLA COMUNITÀ

Le Case della Comunità sono strutture sanitarie e socio-sanitarie di prossimità, cioè vicine ai luoghi in cui le persone vivono. Sono sedi fisiche e riconoscibili della rete dei servizi dell'ULSS 2, dove trovano spazio servizi, professionisti e attività diverse.

La presenza di più attività nella stessa sede rende la Casa della Comunità un riferimento concreto nel territorio. I servizi afferenti alla Casa sono organizzati in una rete integrata: alcuni si trovano nello stesso edificio, mentre altri sono raggiungibili presso sedi collegate.

UN LUOGO CHE COLLEGA SERVIZI E PROFESSIONISTI

La Casa della Comunità è un luogo fisico e allo stesso tempo **è un modo di organizzare l'assistenza** che mette in collegamento competenze e servizi per offrire risposte coordinate, soprattutto quando il bisogno della persona richiede più interventi o continuità nel tempo.

UN PUNTO DELLA RETE TERRITORIALE

Le Case della Comunità e gli ospedali sono strutture dell'ULSS 2, con ruoli diversi ma collegati tra loro.

Le Case della Comunità fanno parte della rete territoriale, cioè dell'insieme dei servizi e dei professionisti dell'ULSS 2 che assistono le persone al di fuori dell'ospedale.

La rete territoriale resta collegata all'ospedale quando il percorso della persona lo richiede, per mantenere la continuità dell'assistenza nei diversi momenti della cura.

LE CASE DELLA COMUNITÀ NEL TERRITORIO

Le Case della Comunità sono presenti nelle diverse aree della provincia di Treviso, formando una **rete diffusa sul territorio dell'ULSS 2**. La loro distribuzione contribuisce ad avvicinare servizi e assistenza ai luoghi in cui le persone vivono.

Per consultare le **informazioni aggiornate** su servizi, orari e modalità di accesso, inquadra il QR code.



A COSA SERVONO E QUANDO POSSONO ESSERE UTILI

Le esigenze di salute possono essere molto diverse: a volte serve essere seguiti da più professionisti o servizi nel tempo, altre volte serve una risposta a una necessità occasionale.

Le Case della Comunità fanno parte della rete territoriale che aiuta a gestire queste situazioni e a orientare la persona verso il percorso più appropriato.

DARE CONTINUITÀ AI BISOGNI LEGATI A CRONICITÀ E FRAGILITÀ

Ci sono situazioni in cui una singola visita o prestazione non basta e sono necessari **interventi diversi** o il **coinvolgimento di più professionisti e servizi**.

È il caso, ad esempio, di una persona anziana, non autosufficiente o con una **patologia cronica, come il diabete**, che può richiedere controlli e interventi nel tempo. Può accadere anche quando sono necessari passaggi tra assistenza a domicilio, visite specialistiche e altre attività.

In queste situazioni **l'assistenza può essere organizzata e programmata nel tempo**, senza limitarsi a rispondere ai singoli problemi quando si presentano: l'obiettivo è seguire l'andamento della situazione, coordinare gli interventi e **agire precocemente** quando possibile.

È la logica della “sanità di iniziativa”, particolarmente importante nei percorsi legati a cronicità e fragilità. Sono situazioni in cui il modello delle Case della Comunità può essere particolarmente utile per mantenere continuità e collegamento tra gli interventi.

PRENDERSI CURA DEI BISOGNI NON URGENTI SENZA RICORRERE AL PRONTO SOCCORSO

Molti bisogni di salute richiedono attenzione, ma non un intervento di emergenza. Le Case della Comunità fanno parte della rete territoriale che può offrire **risposte appropriate** ad alcuni di questi bisogni, **evitando, quando non necessario, di rivolgersi al Pronto Soccorso**.

Può capitare, per esempio, di avere un problema di salute non urgente e di non sapere quale sia il servizio più appropriato.

In questi casi, se non hai già una prestazione prenotata, un percorso programmato o indicazioni su dove rivolgerti, il primo riferimento è il tuo Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta. Se non riesci a contattarlo, chiama il 116117, il numero unico per le cure non urgenti. Ti aiuterà a individuare il servizio più adatto e a capire come accedervi: potrai essere orientato verso una Casa della Comunità, la Continuità Assistenziale o un altro servizio.

AIUTARE A ORIENTARSI TRA I SERVIZI SOCIOSANITARI

Quando un bisogno coinvolge aspetti diversi o richiede più passaggi, non è sempre semplice capire quali servizi possano essere utili e da dove iniziare.

Le Case della Comunità aiutano a **orientarsi nella rete territoriale** e a **individuare il servizio più adatto** alla situazione. Una funzione specifica di accesso e orientamento è svolta dal Punto Unico di Accesso (PUA), previsto in ogni Casa della Comunità.

Per sapere che cosa fa il PUA, consulta la sezione “Come orientarsi: i principali riferimenti” a pagina 16.

PROMUOVERE LA SALUTE E FARE PREVENZIONE

Le Case della Comunità non intervengono solo quando c'è già un problema di salute. Tra le loro funzioni rientrano anche la promozione della salute e la prevenzione, con attività realizzate in collaborazione con il **Dipartimento di Prevenzione** e altri servizi dell'ULSS 2.

Possono essere proposte, per esempio, attività di **informazione ed educazione** alla salute e iniziative per promuovere stili di vita sani. In alcune sedi possono inoltre essere presenti attività di prevenzione specifiche, come vaccinazioni o programmi di screening.



CHE COSA SI PUÒ TROVARE IN UNA CASA DELLA COMUNITÀ

Tutte le Case della Comunità offrono alcune funzioni comuni; tuttavia servizi, professionisti, orari e modalità di accesso possono variare da una sede all'altra.

Per conoscere l'organizzazione di una specifica sede, consulta le informazioni aggiornate pubblicate nel portale dell'ULSS 2.

CURE PRIMARIE E ASSISTENZA TERRITORIALE

Le Cure Primarie fanno parte del modello delle Case della Comunità. Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta partecipano alle attività della rete insieme a infermieri, specialisti e altri professionisti, secondo l'organizzazione della sede e dei percorsi.

Il lavoro in équipe è particolarmente utile quando una persona ha bisogno di essere seguita da più professionisti, per esempio in presenza di una condizione cronica o di una situazione di fragilità.

SERVIZI INFERMIERISTICI

I servizi infermieristici fanno parte del modello delle Case della Comunità e possono comprendere attività diverse.

Una figura caratteristica è l'Infermiere di Famiglia o Comunità, che contribuisce alla valutazione dei bisogni e alla presa in carico della persona, in particolare nei percorsi legati a cronicità e fragilità. Può seguire nel tempo i bisogni assistenziali e aiutare la persona a comprendere e gestire meglio il proprio percorso assistenziale, favorendone l'autonomia. L'attività infermieristica favorisce inoltre il collegamento tra le attività svolte nella sede e quelle al domicilio.

Possono inoltre essere presenti ambulatori infermieristici dedicati a specifiche attività o prestazioni, secondo l'organizzazione della singola sede.

ATTIVITÀ AMBULATORIALI E DIAGNOSTICA DI BASE

Nelle Case della Comunità sono presenti attività di **specialistica ambulatoriale**. Le specialità e le prestazioni disponibili possono variare da una sede all'altra, in base all'organizzazione e alle specificità del territorio.

Possono essere disponibili anche prestazioni di **diagnostica di base** (per esempio elettrocardiogrammi, ecografie) o alcuni test ematici eseguibili direttamente nella sede. Queste attività supportano la valutazione e il monitoraggio della persona, in particolare nei percorsi legati a cronicità e fragilità, ma anche per alcuni bisogni non urgenti, consentendo di svolgere alcuni accertamenti direttamente sul territorio, evitando di doversi recare in ospedale per questi passaggi.

Alcuni test possono essere eseguiti direttamente durante l'assistenza e fornire un risultato immediato. Si distinguono quindi dagli esami effettuati tramite il punto prelievi tradizionale, dove viene raccolto il campione da inviare al laboratorio. In alcune Case della Comunità è presente anche un punto prelievi, con modalità di accesso che variano in base alla sede e al servizio.

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

La Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) **integra l'attività del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta** nelle fasce orarie in cui non sono in servizio.

In alcune Case della Comunità è presente nella stessa sede; in altri casi il servizio si trova altrove ed è collegato alla Casa secondo l'organizzazione territoriale.

Per accedere alla Continuità Assistenziale, chiama il **116117**.

TELEMEDICINA

La telemedicina è uno degli strumenti innovativi del modello delle Case della Comunità e può essere utilizzata nei percorsi assistenziali per mettere in collegamento a distanza la persona con i professionisti (**televisita, telemonitoraggio, teleassistenza**), oppure professionisti diversi tra loro (**teleconsulto**).

In alcuni percorsi il telemonitoraggio può permettere di seguire a distanza alcuni aspetti della situazione della persona, per esempio valori come pressione e peso, che possono essere condivisi con i professionisti che seguono il percorso.

Quando previsto, questo può consentire di svolgere alcuni controlli senza richiedere ogni volta uno spostamento, contribuendo alla continuità tra assistenza nella sede, domicilio e altri servizi.

ASSISTENZA DOMICILIARE

L'assistenza domiciliare fa parte del modello delle Case della Comunità e permette, quando previsto dal percorso della persona, di **realizzare al domicilio gli interventi assistenziali** necessari.

Attraverso l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) possono essere coordinati al domicilio interventi di professionisti diversi. Più in generale, servizi infermieristici, Cure Primarie e assistenza domiciliare possono concorrere a mantenere la continuità tra ciò che avviene nella Casa della Comunità, al domicilio e negli altri servizi.

PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA)

Nelle Case della Comunità è previsto il Punto Unico di Accesso (PUA), **una funzione di accoglienza e orientamento** che aiuta a inquadrare una necessità e orienta verso i servizi sociosanitari e sociali più appropriati. Quando necessario, può attivare i servizi competenti.

SERVIZI AMMINISTRATIVI E PRENOTAZIONI

Nelle Case della Comunità sono previsti servizi amministrativi e un sistema di prenotazione collegato al **Centro Unico di Prenotazione (CUP)** aziendale.

In base alla sede, gli sportelli possono offrire anche servizi di anagrafe sanitaria, come la scelta o la revoca del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta, e il ritiro di referti o altra documentazione sanitaria.

SERVIZI SOCIALI, SOCIOSANITARI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI

Le Case della Comunità lavorano in integrazione con i servizi sociali. L'assistente sociale può essere presente nella sede oppure collegato alla Casa della Comunità, secondo l'organizzazione territoriale.

In base alla sede possono inoltre essere presenti o collegati altri servizi territoriali, per esempio attività consultoriali, vaccinazioni e prevenzione, riabilitazione, salute mentale o altri servizi sociosanitari.

Per conoscere l'offerta aggiornata di una specifica sede, consulta le informazioni pubblicate nel portale dell'ULSS 2.



COME ORIENTARSI: I PRINCIPALI **RIFERIMENTI**

Nella rete territoriale dell'ULSS 2, i diversi riferimenti d'accesso ai servizi hanno funzioni specifiche.

Non è necessario conoscere in anticipo tutta l'organizzazione della rete: i riferimenti qui sotto aiutano a capire da dove partire.

► Medico di Medicina Generale e Pediatra di Libera Scelta: il primo riferimento

Per l'assistenza abituale e per un nuovo bisogno sanitario non urgente, il primo riferimento è il tuo Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta. Se hai già ricevuto indicazioni su una prestazione, un servizio o un percorso, segui quelle.

► Se non riesci a contattare il medico o il pediatra: chiama il 116117

Se hai un nuovo bisogno sanitario non urgente e non riesci a contattare il tuo Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta, chiama il 116117, il numero unico per le cure non urgenti.

Il servizio ti aiuta a capire qual è il riferimento più adatto e come accedervi e può orientarti verso una Casa della Comunità, la Continuità Assistenziale o un altro servizio.

Il numero è gratuito e attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Il 116117 non è il Centro Unico di Prenotazione (CUP) e non serve per prenotare visite o esami programmati.

In caso di emergenza sanitaria, chiama il 118.

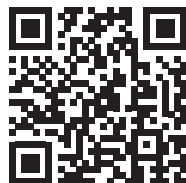
► Continuità Assistenziale

La Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) è il servizio medico che integra l'attività del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta negli orari in cui non sono in servizio.

Per accedere alla Continuità Assistenziale, chiama il 116117.

► CUP: per prenotare visite ed esami

Se devi prenotare una visita o un esame programmato, il riferimento è il Centro Unico di Prenotazione (CUP), secondo le modalità previste dall'ULSS 2.



► Se hai già un percorso o una prestazione programmata

Se hai già una visita, un esame, un'attività assistenziale o un percorso programmato, attieniti alle indicazioni ricevute dal servizio di riferimento, comprese quelle relative a sede, orario e modalità di accesso.

PUNTO UNICO DI ACCESSO: ORIENTAMENTO E ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

Il Punto Unico di Accesso (PUA) è una funzione prevista in ogni Casa della Comunità. Si occupa di accoglienza, aiuta a inquadrare una necessità e orienta verso i servizi sociosanitari e sociali più appropriati.

È particolarmente utile quando la situazione coinvolge più bisogni o servizi e non è chiaro da dove iniziare. Quando necessario, può anche attivare i servizi competenti.



DOMANDE FREQUENTI

LE CASE DELLA COMUNITÀ SONO PICCOLI OSPEDALI?

No. Le Case della Comunità **hanno una funzione diversa dall'ospedale**. Fanno parte dell'assistenza territoriale e, quando il percorso della persona lo richiede, si collegano con l'ospedale per mantenere la continuità dell'assistenza.

Nelle Case della Comunità sono presenti attività ambulatoriali e specialistiche; in base alla sede possono essere disponibili anche prestazioni di diagnostica di base. Possono inoltre essere presenti attività mediche generaliste e prestazioni infermieristiche.

Non offrono però gli stessi servizi di un ospedale e non ne svolgono la stessa funzione: in particolare, **non sono strutture di ricovero e degenza**.

Per approfondire: “Che cosa sono le Case della Comunità” a pagina 6.

LE CASE DELLA COMUNITÀ SONO RIVOLTE SOLO ALLE PERSONE ANZIANE O CON MALATTIE CRONICHE?

No. Le Case della Comunità sono rivolte a persone con esigenze diverse e in diverse fasi della vita. Possono essere un riferimento per **bisogni di salute occasionali e non urgenti**, per chi ha bisogno di **assistenza nel tempo** e anche per attività di **promozione** della salute e **prevenzione**.

Le persone anziane, con malattie croniche, fragilità o non autosufficienza possono beneficiare in particolare del collegamento tra più professionisti e servizi, ma rappresentano solo una parte delle persone a cui si rivolgono le Case della Comunità.

Per approfondire: “A cosa servono e quando possono essere utili” a pagina 8.

TUTTE LE CASE DELLA COMUNITÀ OFFRONO GLI STESSI SERVIZI?

In parte. Le Case della Comunità condividono una **base comune di funzioni e servizi**, che comprende per esempio accesso e orientamento, Cure Primarie, servizi infermieristici, assistenza domiciliare, attività ambulatoriali e specialistiche e prenotazioni.

Questa base comune viene **organizzata e sviluppata tenendo conto dei bisogni del territorio** e della popolazione di riferimento. Per questo, da una Casa della Comunità all'altra possono cambiare le prestazioni disponibili, i professionisti, gli orari e le modalità di accesso.

Per conoscere l'offerta aggiornata di una specifica Casa della Comunità, consulta le informazioni pubblicate nel portale dell'ULSS 2.

Per approfondire: “Che cosa si può trovare in una Casa della Comunità” a pagina 12 e “Che cosa sono le Case della Comunità” a pagina 6.



DEVO RIVOLGERMI ALLA CASA DELLA COMUNITÀ INDICATA PER IL MIO COMUNE?

Non necessariamente. Ogni Casa della Comunità è inserita in un bacino territoriale che comprende specifici Comuni di riferimento. Questo serve a organizzare la rete dei servizi, ma **non significa che per ogni attività sia obbligatorio rivolgersi esclusivamente alla Casa della Comunità collegata al proprio Comune.**

La sede di riferimento e le modalità di accesso dipendono dal servizio, dal percorso e dalle indicazioni ricevute.

Per approfondire: “Che cosa sono le Case della Comunità” a pagina 6 e “Come orientarsi: i principali riferimenti” a pagina 16.

POSSO ANDARE DIRETTAMENTE IN UNA CASA DELLA COMUNITÀ SE HO BISOGNO DI ASSISTENZA?

Dipende dal servizio e dalle modalità previste dalla singola sede. Se hai un bisogno sanitario non urgente e non hai già indicazioni su dove rivolgerti, **chiama il 116117 prima di recarti in una Casa della Comunità:** ti aiuterà a capire qual è il riferimento più adatto e come accedervi.

Chiamare prima **può evitare spostamenti e attese non necessarie**: in alcuni casi una telefonata può essere sufficiente per ricevere l'indicazione di cui hai bisogno e capire come procedere.

Per approfondire: “A cosa servono e quando possono essere utili” a pagina 8 e “Come orientarsi: i principali riferimenti” a pagina 16.

CHE COSA FA L'INFERMIERE DI FAMIGLIA O COMUNITÀ E COME VIENE COINVOLTO?

L'Infermiere di Famiglia o Comunità è un professionista che **segue nel tempo i bisogni assistenziali** di una persona e la aiuta a comprendere e gestire meglio il proprio percorso, favorendone l'autonomia. Il suo ruolo è **particolarmente importante nelle situazioni legate a cronicità e fragilità**.

Quando sei in carico a un servizio o a un professionista, per esempio al tuo Medico di Medicina Generale, **l'Infermiere di Famiglia o Comunità può essere attivato da chi ti segue**, nell'ambito del tuo percorso assistenziale. Sarà poi l'infermiere a contattarti per un primo colloquio strutturato, utile ad approfondire i tuoi bisogni e valutare come proseguire l'assistenza.

Per approfondire: “Che cosa si può trovare in una Casa della Comunità” a pagina 12.



aulss2.veneto.it/case-della-comunita